



## Ospedale dei bambini maltrattati. L'assessore regionale alla Sanità: stanziati 240 mila euro per il biennio

---

**Venerdì 12 Giugno 2009**

Padova - Era sceso in campo persino il governatore Giancarlo Galan per favorire il decollo dell'Hospice pediatrico di Padova (*nella foto*): la mancanza di infermieri lo teneva al palo da oltre un anno. Oggi la struttura è a pieno regime e la Giunta ha deciso di finanziarla per i prossimi due anni con uno stanziamento di 240 mila euro. L'«Hospice Centro Residenziale di Cure Palliative per il Bambino» è connesso al Centro Regionale per la Diagnostica del Bambino Maltrattato, in gestione all'Azienda Ospedaliera di Padova.

«Si tratta - ha spiegato l'assessore alla sanità Sandro Sandri - di fondi che non riguardano la dotazione ordinaria dell'Azienda, ma sono stati reperiti dalla quota del Fondo Sanitario in gestione accentrata presso la Regione. Questo, a dimostrazione dell'importanza che viene assegnata allo start up di queste due strutture, i cui diversi moduli assistenziali si pongono come riferimento centrale per una rete regionale di servizi e assistenza rivolta all'età pediatrica. Quando si ha a che fare con la sofferenza dei bambini - dice Sandri - è un obbligo morale prima che istituzionale fare tutto il possibile per alleviarla».

Il Centro per le Cure Palliative si caratterizza come Hospice ad alta complessità assistenziale e assiste bambini con importanti necessità, come diagnosi complesse, cure semi-intensive, ridefinizione del piano assistenziale legata all'evolversi della malattia, formazione per gli operatori delle Asl di residenza e per i famigliari prima dell'invio a casa, attività di «sollievo» alla famiglia. Il Centro ha il delicato compito di diagnosi e trattamento su bambini in condizioni di particolarissima difficoltà, con una presa in carico integrata del minore e della sua famiglia; si occupa anche di aspetti legati alla sicurezza con attività di prevenzione e trattamento immediato di situazioni a rischio.